

la carenza di personale è tale da impedire qualsiasi ottimizzazione del servizio e la direzione delle Poste sembra del tutto inadeguata a gestire la situazione;

la situazione complessiva non accenna a migliorare anzi si registrano continue lamentele da parte di utenti, associazioni di consumatori e degli stessi dipendenti che si vedono costretti a sopportare condizioni di lavoro inaccettabili —:

quali iniziative il Governo in qualità di principale azionista delle Poste Spa intenda promuovere per risolvere la situazione venutasi a determinare negli uffici segnalati al fine di garantire un servizio efficiente e qualificato nel pieno rispetto dell'utenza e dei lavoratori delle poste.

(5-00755)

LUCIDI, MOSELLA, CENNAMO, BATTAGLIA, CENTO, TIDEI, BINDI, MILANA, CIANI, MAZZUCA POGGIOLINI, VILLETTI, ROBERTO BARBIERI, INNOCENTI, ANGIONI, LEONI, CRUCIANELLI, LUMIA, PASETTO, SINISCALCHI, VOLPINI, SCIACCA, AMICI, MAGNOLFI, GIACHETTI, RUZZANTE, FUMAGALLI, GENTILONI SILVERI, COLUCCINI, REALACCI, BETTINI, CHITI, NIGRA, QUARTIANI, AGOSTINI, GRANDI e PISTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la BLU spa è una azienda di telefonia mobile che ha 1.842 dipendenti, dei quali 751 con contratto di formazione e lavoro, con sedi a Roma, Palermo, Firenze, Milano, Padova, Napoli;

questa realtà aziendale si è affermata nel mercato riuscendo a conseguire gli obiettivi grazie all'impegno professionale dei dipendenti e del *management* nonché alla qualità dell'offerta, altamente avanzata ed innovativa;

la robustezza aziendale e la sua attuale capacità di espansione sul mercato (anche mediante l'introduzione della *mo-*

bile number portability) non sembrano giustificare soluzioni di vendita — tra l'altro con smembramento in singoli *asset* — o di messa liquidazione di una azienda che opera in un settore di particolare sviluppo;

questi possibili sviluppi negativi stanno esponendo a forte rischio occupazionale i lavoratori, sia dipendenti che da indotto;

si sta generando una forte situazione in incertezza, già verificata dai lavoratori nel progressivo venir meno di una pianificazione espansiva dell'attività —:

quali siano le valutazioni dei Ministri interrogati sugli scenari possibili del mercato della telefonia mobile;

quali iniziative il Governo intenda adottare per favorire l'avvio di una concertazione volta alla salvaguardia dei posti di lavoro e di una azienda che ha mostrato efficienza e capacità di stare nel mercato.

(5-00757)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 13 marzo 2002, in un incontro con la stampa svoltosi a Torino, il Ministro della difesa onorevole Antonio Martino ha testualmente dichiarato: « Saddam Hussein è stato accusato, e anche con prove, di essere impegnato nella produzione di armi di distruzione di massa » (Ag. AGI 13 marzo 2002) —:

quali siano le prove certe ed acquisite dell'impegno del regime iracheno nella produzione di armi di distruzione di massa.

(3-00794)

Interrogazioni a risposta scritta:

TANZILLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è giunta voce allo scrivente che lo stabilimento propellenti di Fontana Liri è stato declassificato, attraverso un documento del direttore generale dell'agenzia industria difesa, da « Ente di punta » a mero e semplice « Ente »;

un tale cambiamento di cui si è detto, lungi da rappresentare una mera questione lessicale, potrebbe celare, sconsideratamente una volontà diretta alla riduzione della sua attività financo a comportarne una chiusura definitiva dello stesso;

la qualità delle polveri è stata certificata e provata dalla NATO;

lo stabilimento propellenti annovera tra i propri clienti anche privati, segno questo che l'opificio fontanese costituisce un'azienda moderna ed efficiente e ciò che più conta di qualità;

tra il personale dipendente dello stabilimento militare così come tra le persone che vedono la loro attività inscindibilmente legata all'indotto generato dallo stesso serpeggia malessere ed incertezza per la delicata questione;

il territorio sul quale ricade lo stabilimento militare è stato già in un recente passato oggetto di crisi occupazionali ed un eventuale chiusura o ridimensionamento anche dei propellenti rappresenterebbe, di fatto, un colpo mortale per i livelli occupazionali per questa parte della Ciociaria —:

se la circostanza sia vera, se qualche notizia sia giunta al Ministro e soprattutto quale iniziativa si vuole intraprendere per mantenere e riconvertire il ruolo e il compito che lo stabilimento propellenti ricopre nel contesto della media Ciociaria.

(4-02461)

COSSA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

risulta essere in corso un processo di razionalizzazione della distribuzione delle

forze dell'ordine nel territorio nazionale con conseguente soppressione di alcune caserme dell'arma dei carabinieri situate in piccoli comuni;

è sempre più insistente la voce che tra questi comuni sia compreso anche il comune di Barrali;

la particolare posizione del comune di Barrali, posto tra le zone geografiche del Gerrei, della Trexenta e del Parteolla, lo espone ad essere uno strategico crocevia per la criminalità locale;

nel comune di Barrali recentemente è stata fatta una rapina all'ufficio postale, una bomba è stata fatta esplodere in pieno centro, vi sono state alcune sparatorie lungo le vie principali: tutti palesi segnali di forme criminali pronte a prendere il sopravvento;

manifestazioni criminose di maggiori dimensioni sono state finora fortemente scoraggiate proprio dal continuo lavoro di controllo effettuato dalla locale caserma dei carabinieri;

a Barrali è presente uno dei pochi centri in Italia della C.A.S. (Comunità Anarchica di Solidarietà), centro di accoglienza per tantissime persone che si riconoscono in quegli ideali e che continuamente giungono a Barrali anche per brevi periodi da ogni parte del mondo;

l'assenza di un distaccamento di forze dell'ordine darebbe luogo al manifestarsi senza alcuna limitazione di fenomeni criminosi portando il comune di Barrali ai livelli di pericolo per l'ordine pubblico tristemente presenti in molti altri comuni della Sardegna;

si priverebbe, inoltre, la popolazione di Barrali del controllo su un gran numero di persone sconosciute che annualmente si avvicendano alla Comunità anarchica di solidarietà;

la soppressione della caserma costituisce quindi un fondato motivo di preoccupazione e di forte allarme sociale in tutta la popolazione —:

quali siano gli intendimenti del ministero della difesa in ordine al mantenimento dell'operatività della caserma dei carabinieri di Barrali (Cagliari). (4-02464)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia è il primo mercato europeo per l'autotrazione a gpl, con 1.395.000 veicoli circolanti ed oltre 5 mila aziende industriali, artigianali e commerciali operanti nel comparto, per circa 20.000 addetti;

nel nostro Paese vengono vendute 1.394 milioni di tonnellate di gpl all'anno ed operano 2.065 distributori stradali;

la nostra industria è *leader* in Europa, ove esporta componenti ed impianti completi;

a dispetto di tale posizione di primissimo piano, nel nostro Paese la politica fiscale premia il gpl in misura nettamente inferiore rispetto agli altri Paesi europei;

in Italia, infatti, l'accisa è di 156,62 euro per mille litri, contro i 32,39 della Spagna, i 59,91 della Francia e addirittura l'esenzione totale del Belgio;

secondo Assogasliquidi e il consorzio gpl autotrazione, è necessaria una riduzione di almeno 100 euro ogni mille litri, così da rendere più competitivo il prezzo alla pompa e così da allineare il trattamento tributario a quello previsto dalla Direttiva 92/82/CE in 55 euro per ogni mille litri;

non si deve dimenticare che, in assoluto, il gpl è il carburante più pulito, tanto che il Ministro dell'ambiente sta alacremente e convintamente lavorando

per la conversione dei veicoli a gas e per la diffusione sul mercato dei motocicli a gas:

se non ritenga, in adesione a quanto indicato dalla Direttiva 92/82/CE ed a quanto già realizzato da altri Paesi europei, di dover adottare iniziative normative volte a ridurre l'accisa sul gpl per autotrazione di almeno 100 euro ogni mille litri. (3-00793)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ABBONDANZIERI, BENVENUTO, DUCA e GALEAZZI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 388 del 2000 (finanziaria 2001) all'articolo 113 prevede le partecipazioni ai tributi erariali con finalità ambientali a favore degli enti locali sedi di impianti di produzione e di stoccaggio di prodotti assoggettati ai suddetti tributi;

il Governo avrebbe dovuto definire, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge n. 388 del 2000, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 241, tali compartecipazioni;

l'entità delle partecipazioni è commisurata agli oneri degli enti locali interessati necessari per la gestione del territorio compatibile con l'utilizzazione industriale;

le entrate degli enti locali derivanti dalle partecipazioni non hanno carattere di compensazione sul rischio ambientale e sanitario, e sono utilizzabili per programmi di salvaguardia e di sviluppo ecocompatibile del territorio —:

se sia stato predisposto il provvedimento del Governo previsto dal comma 1 dell'articolo 113 della legge n. 388 del 2000, l'entità delle partecipazioni e la suddivisione tra gli enti locali sedi di impianti di produzione e di stoccaggio di prodotti assoggettati ai tributi erariali;